

Conversione ai LED: aiuto tecnico, operativo e finanziario

Per sostenere i Comuni nella modernizzazione dell'illuminazione stradale, l'ACS e altri partner hanno elaborato il programma ComuLux, che consentirà la sostituzione di circa 5000 luci stradali.

L'ACS ha presentato il programma ComuLux nel quadro dei bandi di concorso nel campo dell'efficienza energetica di ProKilowatt. In dicembre, ProKilowatt ha assegnato il contratto definitivo. Il programma, della durata di tre anni, viene in tal modo sostenuto con un contributo di promozione pari al massimo a un milione di franchi. Il rapporto costi/benefici del programma ammonta a tre centesimi per chilowattora.

ComuLux migliora l'efficienza energetica dell'illuminazione stradale mirando alla sostituzione delle obsolete lampade al cloro con moderni corpi illuminanti a LED, integranti le opzioni di controllo per l'aumento dell'efficienza. Un importante aspetto di ComuLux riguarda il chiarimento, già in fase di pre-

**Il
programma
ComuLux:
utile
anche per
l'attuazione.**

parazione delle misure, della situazione contrattuale con i fornitori di energia o altri vettori o i fornitori di servizi: in quest'ambito si possono infatti celare diverse sorprese, comportanti lunghi processi decisionali (politici) riguardanti disdette di concessioni, decisioni di investimento, ecc. Il programma ComuLux aiuta a superare gli ostacoli in fase di implementazione mettendo a disposizione strutture che offrono ai Comuni maggiore autonomia.

I progetti vengono inoltre sovvenzionati direttamente con un contributo per ogni corpo illuminante e messi in atto nel Comune con la supervisione del programma stesso. I progetti concernenti regioni di montagna o marginali sono sostenuti con importi maggiori. Di sov-

venzioni leggermente inferiori possono tuttavia beneficiare anche le città e gli agglomerati comunali.

Il programma consente la sostituzione di circa 5000 lampade stradali in un massimo di 200 Comuni ai costi globali più bassi. L'investimento totale per il Comune, inclusi tutti i servizi connessi al progetto e all'installazione, ammonta in media a 679 franchi per lampada. In totale, il contributo del programma permetterà il risparmio di oltre 32 milioni di chilowattora. Oltre che dall'ACS, il programma è sostenuto dalla eLight GmbH (consulenze tecniche nel campo dell'illuminazione) e dalla onlog AG (esecuzione di programmi e supporto logistico). *pb*

Informazioni:
www.comulux.ch

Meglio un indirizzario centrale

La fornitura di dati da parte di Cantoni e Comuni proposta nell'ORTV è inefficace e obsoleta. La maggior parte dei dati è già disponibile presso la Confederazione. Una banca dati nazionale degli indirizzi sarebbe molto più utile.

Con il «si» alla revisione della legge sulla radiotelevisione (LRTV), il canone di ricezione legato all'apparecchio è sostituito da un'imposta generica. L'ACS, che in linea di principio ha sostenuto la revisione parziale della LRTV, concorda in generale anche con le disposizioni di applicazione dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV). Ma con un'importante eccezione: secondo l'ACS, la prevista regolamentazione concernente la fornitura di dati da parte di Comuni e Cantoni all'ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi non è accettabile. Già oggi, nell'ambito del censimento della popolazione e dell'armonizzazione dei registri, Cantoni e Comuni forniscono alla Confederazione gran parte dei dati richiesti. L'ACS chiede perciò che, in relazione agli indirizzi delle economie domestiche, l'ufficio di riscossione fac-

cia capo – tenendo conto della protezione dei dati – alle interfacce sedex esistenti con tutti i loro dati. Non è ammissibile che tutti i Cantoni e i Comuni debbano adeguare i rispettivi sistemi e processi di lavoro quando a livello federale i dati desiderati sono in linea di principio già disponibili. I mezzi che l'ORTV prevede di investire presso Cantoni e Comuni dovrebbero piuttosto affluire nell'elaborazione di un registro di consultazione centralizzato, che potrebbe essere utilizzato anche per altri scopi.

La creazione di un indirizzario centralizzato per le amministrazioni a tutti i livelli statali sarebbe oltremodo preziosa. Con l'iniziativa parlamentare Germann, l'ACS aveva chiesto un adeguamento della

legge sull'armonizzazione dei registri (scambio di dati con la Posta), sfociata successivamente in un postulato della

**L'ACS
chiede che si
faccia ricorso
alle interfacce
sedex.**

Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale. Nel relativo rapporto, il Consiglio federale annunciava l'intenzione di voler approfondire pro e contro di una banca dati degli indirizzi centralizzata, considerandone in particolare la fattibilità, gli aspetti relativi alla protezione dei dati, i costi e gli effetti. Questo rapporto è atteso per l'inizio del 2016 e ancora più incomprensibile appare quindi in questo momento la proposta dell'Ufficio federale delle comunicazioni. *pb*

Presa di posizione:
www.tinyurl.com/ze98hvv4